

I siti di Termini Imerese, Gela, Siracusa e Milazzo

Industria, Musumeci ai sindacati: fare fronte comune per il rilancio

«Per le politiche energetiche puntiamo sull'idrogeno»

Daniele Lo Porto

Rilanciare i siti industriali di Termini Imerese, Gela, Siracusa e Milazzo, sostenere la transizione energetica, in termini di riduzione dei costi e rispetto dell'ambiente, affrontare le grandi vertenze occupazionali, calibrare le risorse del Pnr. Il tutto inserito in un grande patto istituzioni-sindacati per «fare fronte comune per chiedere a Roma una particolare attenzione sui poli industriali in crisi e per individuare soluzioni da proporre al governo centrale». Questo l'esito dell'incontro, a Palazzo d'Orleans, del presidente della Regione Nello Musumeci con i segretari generali regionali di Cgil, Alfio Mannino, Cisl, Sebastiano Cappuccio, e Ugl, Giuseppe Messina, e con Giuseppe Raimondo della segreteria Uil.

Sindacati che si sono espressi favorevolmente sulla proposta del governatore di varare il Piano regionale di sviluppo industriale, che consenta di stabilire obiettivi, tempi e risorse, sulla base di caratteristiche. Musumeci, in particolare, immagina «un'industria leggera, potremmo dire a chilometro zero, di trasformazione dei prodotti agricoli, ma uno sviluppo che guardi anche alle strutture esistenti, come la raffinazione, alle quali dedichiamo un'attenzione particolare perché siano accompagnate in un processo di riconversione. Siamo tutti



Palazzo d'Orleans, il presidente della Regione Nello Musumeci

d'accordo che i quattro poli industriali in crisi richiedano interventi seri da parte del governo centrale, finora apparso distratto. Su questo possiamo agire insieme, individuando soluzioni da prospettare al Roma».

Opere infrastrutturali, investimenti, transizione energetica sono punti nodali sui quali sviluppare strategie e progetti perché capaci di

influire sullo sviluppo reale e concreto della Regione nei prossimi decenni, superando il gap logistico, la distanza geografica e la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali, e per superare la dipendenza l'attuale drammatico contesto storico costringe ad una prospettiva temporale ampia.

«Per le politiche energetiche puntiamo sull'idrogeno - ribadisce

il presidente della Regione Nello Musumeci - vorremmo fare in Sicilia un centro di produzione tra i più importanti del Mediterraneo. Contemporaneamente dialoghiamo con Terna per l'energia idroelettrica, con Enel ed Eni per il fotovoltaico e l'eolico. L'attenzione del governo regionale è massima per accelerare l'iter autorizzativo per consentire alle aziende di potere investire sul fotovoltaico, con un occhio particolare alla consistenza delle imprese, perché siano garantite trasparenza e legalità».

Presenti all'incontro anche gli assessori all'Economia, Gaetano Armano, alle Infrastrutture, Marco Falcone e al Lavoro, Antonio Scavone.

Il governo tornerà ad incontrare le organizzazioni sindacali, con le quali sono stati affrontati anche i temi della legge regionale di stabilità e le riforme, per un confronto sulla Finanziaria 2022, non appena da Roma arriveranno i dati indispensabili alla chiusura dello strumento contabile regionale.

E stamattina a Catania iniziano due giorni di confronto su «Le emergenze della Sicilia», organizzati dal dipartimento Energia della Regione, al centro Le Ciminiere. Idrogeno, energia solare, eolico, biocombustibili e idroelettrico, saranno i temi attorno ai quali ruoteranno incontri, tavole rotonde e dibattiti.

(D.L.P.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli assessori rispondono alle sigle dei precari

Asu dei Beni culturali, spiragli su sussidi e stabilizzazione

Al centro della richiesta l'integrazione oraria e una migliore utilizzazione

Fabio Geraci

PALERMO

«I circa 300 lavoratori Asu sono una risorsa preziosa, direi strategica per il funzionamento dei siti museali siciliani», parola dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Alberto Samonà, che ha inviato una lettera al collega del Lavoro, Antonio Scavone, e a quello dell'Economia, Gaetano Armano, per chiedere di individuare le risorse economiche da destinare all'integrazione oraria - da tempo invocata dagli Asu - che permetterebbe un aumento del sussidio di 607 euro al mese e di utilizzarli meglio, e per più tempo, negli enti regionali.

«Stiamo studiando una soluzione», conferma l'assessore Scavone sottolineando che «la questione è all'attenzione della direzione. Siamo convinti che tenere aperti musei e garantire una migliore fruibilità dei nostri siti sia la scelta migliore ma vorremmo che questa misura si estendesse a tutti i lavoratori socialmente utili. Il nostro obiettivo, e una mia battaglia personale, è comunque quella di ottenere la loro stabilizzazione». Secondo una ricognizione effettuata dagli uffici dell'assessorato ai Beni Culturali, i lavoratori occupati in attività socialmente utili nei musei e nei parchi archeologici siciliani sono 282 e per consentire loro di

svolgere 36 ore settimanali servirebbero oltre 264mila euro al mese: per l'assessore Samonà è «urgente e non più rinviabile l'esigenza che per il personale Asu si verifichi la percorribilità giuridica ed economica di addivene ad un'integrazione oraria - si legge nella nota indirizzata dal responsabile dei Beni Culturali agli assessori all'Economia e al Lavoro - in tal senso si rassegna la necessità che vengano trovate le risorse per procedere a suddetta integrazione oraria, anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico tra i Dipartimenti interessati (Bilancio, Lavoro e Beni Culturali) avente con il compito di individuare il percorso utile a conseguire questo risultato».

Una posizione apprezzata dai sindacati che, dopo aver criticato l'assessore Samonà nei giorni scorsi, oggi plaudono al provvedimento che «garantirebbe un ristoro economico importante per i lavoratori del settore - scrivono in un comunicato le segreterie di Ale Ugl, Ugl Autonomie Sicilia, Cobas/Confind, Confintesa e Usb - e consentirebbe a tutto il personale in forza ai Beni Culturali di tutto il territorio di potere serenamente accogliere e gestire il prevedibile flusso turistico che a brevissimo termine, impegnerà costantemente tutti i dipendenti assegnati al Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, a prescindere dalla propria posizione lavorativa». (FAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si conclude la consultazione pubblica sul Tyrrhenian Link da 1000 MW

Terna presenta l'elettrodotto sottomarino

PALERMO

Con la presentazione delle scelte finalizzate degli interventi in Sicilia e Sardegna si conclude la consultazione pubblica di Terna sul Ramo Ovest del Tyrrhenian Link. L'elettrodotto sottomarino da 3,7 miliardi di euro che collegherà la Sicilia alla Sardegna e alla Campania. La società che gestisce la rete elettrica nazionale organizzata da Terna incontra il 12 aprile con il Comune di Termini Imerese, in provincia di Palermo, e il 13 aprile con i Comuni di Maracalagonis, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Selargius, Settimo San Pietro e Sinnai, tutti nel Cagliari. Gli incontri, che si terranno in modalità digitale sulla piattaforma Teams, si svolgeranno a partire dalle 17. I tecnici e i rappresentanti di Terna illustreranno alle amministrazioni locali, alle associazioni e ai cittadini dei Comuni interessati dal complesso degli interventi le due soluzioni progettuali. I due Terna Incontra segnano la conclusione del processo di progettazione partecipata, improntato al dialogo e alla collaborazione con le istituzioni locali, per l'identificazione delle aree in cui sorgeranno le future stazioni. Conclusa la fase di consultazione pubblica, durante la quale Terna ha preso in considerazione tutte le osservazioni presentate, l'azienda presenterà al ministero della Transizione Ecologica l'istanza per l'avvio della procedura di autorizzazione dell'opera.

La realizzazione del Tyrrhenian Link, intervento strategico per il sistema elettrico italiano, coinvolgerà circa 250 imprese. La nuova infrastruttura consentirà una maggiore capacità



Terna. Stefano Antonio Donnarumma

di scambio tra le zone di mercato e un più efficace utilizzo dei flussi di energia proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, avrà un ruolo decisivo nel miglioramento dell'affidabilità della rete contribuendo alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico a fronte dell'atteso decommissioning degli impianti a carbone e degli impianti a olio più obsoleti e a maggior impatto ambientale. La nuova interconnessione è un progetto all'avanguardia che prevede la realizzazione di due linee elettriche sottomarine da 1000 MW ciascuna in corrente continua (una dalla Campania alla Sicilia e una dalla Sicilia alla Sardegna) per una lunghezza totale di 950 km. L'opera sarà a regime nella sua interezza nel 2028, ma il primo cavo - quello relativo al Ramo Est - sarà operativo già a partire dalla fine del 2025.

Firmato un accordo

Parco eolico offshore al largo di Marsala

Antonio Giordano

PALERMO

Arriva anche il secondo progetto per un parco eolico offshore al largo delle coste siciliane. Lo ha presentato GreenIt, una joint venture tra Plenitude e Cdp Equity per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e Cl IV, fondo gestito da Copenhagen Infrastructure Partners (Cip), che hanno firmato un accordo per la realizzazione di due parchi eolici offshore galleggianti in Sicilia e Sardegna, posizionati a oltre 35 km dalla costa, per una capacità complessiva di circa 750 MW. Il campo siciliano, al largo di Marsala sarà costituito da 21 turbine con una potenza di circa 12 MW ciascuna e una capacità totale di circa 250 MW, il secondo parco da realizzare nella zona di mare antistante la costa sudoccidentale della Sardegna sarà composto da 42 turbine eoliche, con una potenza di 12 MW ciascuna per una capacità di oltre 500 MW. Ai due progetti contribuiscono, anche in qualità di soci di minoranza, società italiane attive nello sviluppo di impianti offshore, quali Lilybeo Wind Power per la Sicilia, e Nice Technology e 7 Seas Wind per la Sardegna. Prevista la produzione di 2.000 GWh/anno: il consumo energetico medio annuo di quasi 750.000 famiglie nelle aree interessate. L'avvio dell'operatività è previsto nel 2026 in Sicilia e nel 2028 in Sardegna. (AGIO) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo incontro il 13

Vertenza Pfizer, piccoli passi in avanti

CATANIA

Lunga riunione nella sede di Confindustria con i sindacati dei lavoratori della Pfizer per continuare a verificare una per una le posizioni dei dipendenti più anziani che potrebbero andare in prepensionamento o in esodo incentivato e, nel frattempo, individuare altri volontari, al momento sono circa 10 su 50 posti disponibili, interessati ad accettare il trasferimento, con un trattamento economico ad hoc, nella sede di Ascoli Piceno. Un ulteriore passo in avanti, secondo i sindacati, per evitare il maggior numero di licenziamenti, dopo l'esubero individuato dall'azienda in 150 unità. L'incontro, quindi, è ripartito dalla base condivisa nel corso dell'ultima riunione convocata dal Centro per l'impiego di Catania, al PalaRegione. La trattativa proseguirà giorno 15 sempre in Confindustria, per aggiornare l'elenco del personale interessato a lasciare anzitempo Pfizer o accettare il trasferimento. Ieri mattina erano presenti per l'azienda il capo del personale Carmelo Fortunato assieme a Giuseppe Cassara e al consulente Luca Giacometti, per Confindustria Francesco Romano e per le sigle sindacali Jerry Magno di Filetem Cgil, Giuseppe Cocco di Femca Cisl, Alfio Avellino di Uilte e Carmelo Giuffrida di Ugl Chimici. Hanno partecipato anche le Rsu di categoria. (D.L.P.)

D.L.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia e agevolazioni

A marzo corsa al Superbonus dopo la frenata

PALERMO

Tornano a salire i numeri del Superbonus 110 a marzo dopo la frenata nei mesi scorsi dovuta all'incertezza sulle norme riguardo la cessione dei crediti. Il governo nazionale, infatti, è intervenuto cinque volte da novembre a gennaio dopo la scoperta di alcune frodi ai danni dello Stato. A marzo in Sicilia sono stati 9.569 i cantieri attivi grazie ai crediti fiscali secondo l'ultimo report dell'Enea che è stato pubblicato nei giorni scorsi. Un numero che ha movimentato 1,6 miliardi di euro (500 milioni in più rispetto al mese di febbraio quando le asseverazioni si fermavano a 8.313, mentre

erano 7.214 a gennaio). I lavori già realizzati ammontano ad 1,1 miliardi di euro. Sono dati che sono emersi nel corso della tavola rotonda ospitata al convegno «I bonus edilizi, commerciali utili al sistema paese», organizzato a Villa Igea dall'Odec di Palermo e Termini Imerese.

La Sicilia per numero di cantieri si trova al sesto posto nazionale (la prima regione del Mezzogiorno). Serve fare ancora un piccolo passo specie per quel che riguarda le asseverazioni, ovvero le certificazioni che i professionisti rilasciano perché il bonus venga riconosciuto che sono da estendere a tutte le agevolazioni. La Fondazione nazionale dei commercialisti



Commercialisti. Nicolò La Barbera

ha preparato delle check list che sono state illustrate che sono a disposizione dei professionisti che «rappresentano uno strumento di tutela della fedeltà pubblica posto a servizio del sistema paese», dice Nicolò La Barbera alla guida dell'ordine di Palermo e Trapani. «Il continuo mutare delle norme e l'incertezza della loro applicazione non favorisce il rapporto fra gli attori sociali ed economici dei bonus edilizi - spiega -. L'estensione delle asseverazioni e dei visti, dal superbonus a tutti i bonus edilizi, è la strada maestra che, insieme alla tracciabilità del credito, permette di considerare ormai alle spalle il problema delle frodi che sono state perpetrate nei mesi scorsi».

economia €

MILANO



GLI INDICI

Ftse Mib	-2,05
Ftse All Share	-2,07
Ftse Mid Cap	-2,21
Ftse Italia Star	-2,28

Dollaro

Euro

ieri 1,0904

precedente 1,0906

Yen

Euro

134,94

134,81



IL COMMENTO

Male i mercati su ipotesi stretta Fed risale il rublo

RINO LODATO

La possibilità che la stretta monetaria annunciata dalla Fed possa essere anticipata a maggio con la rimozione di parte della liquidità impensierisce i mercati, che sono tutti in notevole perdita. Anche Wall Street è andata perdendo quote durante la seduta. Sulle Borse pesano anche la contrazione dell'attività dei servizi in Cina e il "lockdown" di Shanghai. L'altra notizia che ha condizionato negativamente è stato l'annuncio di Mosca di avere pagato in rubli un titolo di debito quotato in dollari. Il rublo ha guadagnato terreno (servono 84 rubli per un dollaro) e anche la Borsa di Mosca è salita oltre il 3%. Le materie prime invece si mantengono stabili: il Brent a 103 dollari al barile, il Wti a 99 dollari, il gas a 110 euro a MWh. Seduta in rialzo per l'oro, bene rifugio, che avanza a 1.930,8 dollari l'oncia.

Milano ha seguito la scia calante delle altre piazze europee, ne ha risentito lo spread salito a 168 punti base (+2,84%) col rendimento del Btp decennale al 2,35%. Spicca il volo di Avio (+13,58%) grazie al maxi contratto siglato con Amazon da A-Rianspace a cui il gruppo romano fornisce i motori per il lanciatore Ariane 6 per la missione in orbita dei satelliti per la banda larga del progetto Kuiper. In evidenza Atlantia (+2,45%), Italgas (+2,02%), Snam (+1,86%) e Hera (+1,03%). Vendite su Interpump (-5,69%), Pirelli (-5,41%), Nexi (-5,33%) e Cnh (-5,04%), male Saipem (-2,29%), frena Terna (-0,45%).

Aiuti all'agricoltura in ginocchio

Crisi ucraina. Sicilia colpita fra export vino e caro-fertilizzanti, perdita di 15.700 euro a impresa In Consiglio europeo la "proposta Tardino": estendere allo Sviluppo rurale soglie Covid e ristori

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. La crisi ucraina ha messo in ginocchio l'agricoltura, soprattutto in Sicilia. Prima della guerra l'import-export fra Italia, Russia e Ucraina valeva 14,5 miliardi, compresi 400 milioni per il vino, di cui una buona quota dell'isola. Le sanzioni e lo stop alle vendite estere comporteranno una perdita di circa 3 miliardi di fatturato. Inoltre, tra i fertilizzanti importati da Russia e Ucraina, ad esempio, l'urea è aumentata del 120% e il nitrato di ammonio del 140%. E gli aiuti del governo nazionale non riescono a calmierare il caro-carburanti e il caro-energia.

Di conseguenza, il Crea calcola che ogni azienda colpita dall'aumento dei prezzi e dal calo delle vendite perderà in media quest'anno 15.700 euro, con punte fino a 99.000 euro per la zootecnia, che una sudicciolina ce la farà e che un terzo di esse avrà un andamento negativo. Di fronte a ciò, le prime misure adottate dall'Ue e i 195 milioni del "Decreto Ucraina", così come il credito fiscale sul carburante agricolo, gli aiuti al settore suino, la derogasui terreni a riposo e i 500 milioni in più sulla Pac, si sono già rivelati insufficienti.

Così oggi la riunione del Consiglio europeo Agricoltura e Pesca è importante perché valuterà nuove risposte alla crisi agricola da guerra. In commissione Agricoltura all'euro-parlamento il commissario Ue Janusz Wojciechowski è stato subissato di proposte, ma le sue risposte sono state vaghe, limitandosi ad annunciare un aumento della dotazione del Fears al 3% del Pil europeo. Però una proposta l'ha definita "possibile". Maturata dall'eurodeputata siciliana

della Lega Annalisa Tardino nel gruppo Identità e democrazia, l'ha espressa la collega Mara Bizzotto, stessa linea seguita da Paolo De Castro (S&D-Pd). Si tratta di «autorizzare i Paesi membri - spiega Tardino - , così come fatto per l'Fsc durante il Covid, a rimodulare i fondi non impegnati dei programmi Fears dello Sviluppo rurale 2021-2022, come anticipi da usare per aiuti diretti all'emergenza». «Occorrono subito aiuti più efficaci - aggiunge Tardino - sotto forma di misure eccezionali di sostegno temporaneo al settore agricolo, come fatto per la pandemia. Queste sono ore cruciali per ottenere gli aiuti necessari. In commissione Agricoltura il gruppo Id si è espresso in tal senso per dare un segnale chiaro, facendo proprie le richieste a-



Annalisa Tardino

vanzate al ministero Politiche agricole dal settore e anche dal dipartimento Agricoltura della Sicilia, territorio fra i più penalizzati in Ue, e aderendo all'iniziativa proposta in Consiglio dalla Croazia e da vari Paesi, fra cui l'Italia. Ora il Consiglio deve impegnare la

Commissione a provvedere».

Come usare questi fondi? Secondo Tardino occorre «estendere le soglie Covid allo Sviluppo rurale, riconoscendo ristori di almeno 20mila euro ad agricoltore e 100mila euro a ogni Pmi che compenso i danni; innalzare al 5% il limite di contributo del Fears ai progetti finanziati con i Psr; spendere la Strategia "Farm to Fork" che penalizza le nostre produzioni tipiche; concedere flessibilità agli Stati membri per gestire i Psr tenendo conto delle esigenze degli operatori in termini di finanziamento e di aumento dei costi; e, così come sollecitato anche dalla Commissione Ue, per 200 rlievi, rivedere, a favore degli obiettivi delle Regioni, il Piano strategico nazionale italiano relativo alla Pac».

Commercialisti: asseverazioni e visti a tutti i bonus edilizi

PALERMO. Due misure concrete contro le frodi sui bonus edilizi che, va ricordato, riguardano solo nel 2,4% dei casi il "Superbonus 110%". La prima è quella di estendere a tutti i bonus edilizi due garanzie oggi previste solo per il "Superbonus", cioè l'asseverazione a monte della pratica e il visto di conformità a valle dell'intervento realizzato, rilasciati da un commercialista che attesta la veridicità di quanto dichiarato. Lo ha proposto il nuovo presidente dell'Ordine dei commercialisti di Palermo, Nicolò La Barbera, nel corso di un convegno organizzato ieri a Palermo. La Barbera, fra l'altro, ha ricordato che, a maggiore garanzia, è prevista anche una polizza assicurativa che copre anche dai rischi di frode. Tre scudi, quindi, che, se estesi a tutti i bonus edilizi, soprattutto a quello per le facciate, sarebbero in grado di scongiurare la tentazione di commettere truffe. La Barbera, a tale proposito, ha evidenziato la funzione pubblica delle asseverazioni e dei visti di

conformità. «L'esperienza dimostra - ha concluso La Barbera - che l'estensione delle asseverazioni e dei visti del "Superbonus" a tutti i bonus edilizi è la strada maestra che, insieme alla tracciabilità del credito, permette di considerare ormai alle spalle il problema delle frodi che sono state perperate nei mesi scorsi». La Barbera ha infine chiesto che la cessione del credito almeno per un passaggio possa avvenire a vantaggio delle imprese.

La seconda misura è già in vigore e l'ha realizzata l'Inps con una piattaforma chiamata "Monitoraggio Congruità Occupazionale Appalti" che, in aggiunta al Durc, serve all'istituto a verificare in cantiere se il numero di lavoratori dichiarati è congruo rispetto all'ammontare dei lavori da eseguire. Come ha chiarito il direttore provinciale, Saverio Giunta, se il numero di operai è insufficiente è probabile che ci si trovi di fronte a una frode. Ora vanno iscritte le imprese siciliane, quando al Nord hanno già aderito.

**TRIBUNALE DI CATANIA
ESEC. IMM. N. 210/10+841/10 R.G.E.**
LOTTO UNICO - Comune di Giarre (CT) via Settembrini n.91. Appartamento al p. terra, composto da 4 vani e accessori, oltre garage al p. seminterrato. Prezzo base: Euro 51.396,00 (Offerta Minima Euro 38.502,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto: 24/05/2022 ore 09:30, innanzi al professionista delegato not. Sebastiano Messina c/o lo studio in Catania, v.le XX Settembre, 19. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 23/05/2022 presso lo studio predetto. Maggiori info presso il delegato nonché custode tutti i lun. e gio. h. 10:00-12:00, tel. 095504180 e su www.tribunalecatania.it e www.astegudiziarie.it. (A361936).

**TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
ESEC. IMM. N. 105/87 R.G.E.
VENDITA SINCRONA MISTA**
Comune di Riesi (CL) Contrada Mariano: Lotto 1 - Piena prop. di magazzino allo stato rustico al piano terra oltre quota millesimale delle parti comuni e della corte comune. Prezzo base: Euro 12.712,50 (Offerta Minima Euro 9.534,38) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 2 - Piena prop. di magazzino allo stato rustico al piano terra oltre quote millesimali delle parti comuni e della corte comune. Prezzo base: Euro 12.937,50 (Offerta Minima Euro 9.703,13) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 3 - Piena prop. di appartamento al piano primo oltre quote millesimali sulle parti comuni sulla corte comune. Prezzo base: Euro 60.300,00 (Offerta Minima Euro 45.225,00) in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 17/06/2022 ore 10:00, partecipabile innanzi al professionista delegato Not. Cecilia Claudia Romano presso il proprio studio in Caltanissetta Via Kennedy n. 46 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 16/06/2022 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato Not. Cecilia Claudia Romano, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 19:00 e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (Cod. A363679, A363680, A363678).

**TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
ESEC. IMM. N. 89/98 R.G.E.
VENDITA SINCRONA MISTA**
Lotto UNICO - Comune di Caltanissetta (CL) Viale Amedeo n. 84. Appartamento di civ. abitazione al p. 2° sottostrada di ca. mq. 185,80 con annessa cantina di ca. mq. 19,20 e pertinante area di m. 93,70 al p. 3° sottostrada. Prezzo base: Euro 34.312,50 (Offerta Minima Euro 25.734,38) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 17/06/2022 ore 12:00, partecipabile innanzi al professionista delegato not. Cecilia Claudia Romano c/o lo studio in Caltanissetta, via Kennedy n. 46 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 16/06/2022 presso il suddetto studio o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso lo studio del delegato il lun. e gio. ore 10-12 e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (A69829).

**TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
ESEC. IMM. N. 107/94 R.G.E.
VENDITA SINCRONA MISTA**
Lotto UNICO - Comune di Villalba (CL) - Casa di abitazione composta da un piano terra, primo e secondo alla Via Nazario Sauro, 126 - Casa di abitazione composta da un piano primo e secondo, alla Via Vittorio Veneto, 131. Prezzo base: Euro 16.875,00 (Offerta Minima Euro 12.656,25) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 17/06/2022 ore 11:00, partecipabile innanzi al professionista delegato Not. Cecilia Claudia Romano, presso lo studio in Caltanissetta, Via Kennedy n. 46 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 16/06/2022 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario tel. 0934584188, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (A396145).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie
consulta il nostro sito
www.dsepublicita.it

oppure chiama
i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557



PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 14 APRILE 2022

LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020



**NORMANNI,
AQUILE &
ELEFANTI**

■ Con la presentazione delle scelte localizzate degli interventi in Sicilia e Sardegna si conclude la consultazione pubblica di Terna sul Ramo Ovest del Tyrrhenian Link, l'elettrodotto sottomarino da 3,7 miliardi di euro che collegherà la Sicilia alla Sardegna e alla Campania. La società che gestisce la rete elettrica nazionale organizza dei "Terna Incontra" il 12 aprile con il Comune di Termini Imerese, in Provincia di Palermo e il 13 aprile con i Comuni di Maracalagonis, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Selargius, Settimo San Pietro e Sinnai, tutti nel cagliaritano. Gli incontri, che si terranno in modalità digitale sulla piattaforma Teams per rispetto delle regole prudenziali dettate dalla pandemia, si svolgeranno a partire dalle 17. I tecnici e i rappresentanti di Terna illustreranno alle Amministrazioni locali, alle associazioni e ai cittadini dei Comuni territorialmente interessati dal complesso degli interventi le due soluzioni progettuali. I due Terna Incontra segnano la conclusione del processo di progettazione partecipata. (riproduzione riservata)

Sicilia

LE NOTIZIE E I PRATAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



TORNANO A SALIRE I NUMERI DEI CANTIERI APERTI IN SICILIA

Riprende il Superbonus

Dopo le incertezze legate alla cessione dei crediti terzo mese con il segno più per le operazioni nell'Isola. I commercialisti di Palermo, però, chiedono di rivedere la norma e di inserire le imprese e non solo il sistema bancario

DI ANTONIO GIORDANO

Tornano a salire i numeri del Superbonus 110 a marzo dopo la frenata nei mesi scorsi dovuta all'incertezza sulle norme riguardo la cessione dei crediti. Il governo nazionale, infatti, è intervenuto cinque volte da novembre a gennaio dopo la scoperta di alcune frodi ai danni dello Stato. A Marzo, dunque, in Sicilia sono stati 9.569 i cantieri attivi grazie ai crediti fiscali secondo l'ultimo report dell'Enea che è stato pubblicato nei giorni scorsi. Un numero che ha movimento 1,6 miliardi di euro (300 milioni in più rispetto al mese di febbraio quando le asseverazioni si fermavano a 8.313, mentre erano 7.214 a gennaio). I lavori già realizzati ammontano ad 1,1 miliardi di euro. Sono dati che sono emersi questa mattina nel corso della tavola rotonda ospitata al convegno "I bonus edilizi, commercialisti utili al sistema paese", organizzato a Villa Igia dall'Odec di Palermo e Termini Imerese. La Sicilia per numero di cantieri si trova al sesto posto nazionale (ed è la prima regione del Mezzogiorno). Nella classifica al primo posto c'è la Lombardia (21 mila cantieri), Veneto (17 mila), Emilia Romagna (11 mila), Toscana (10 mila),

Monitoraggio della congruità appalti on line da Inps

Un monitoraggio sulla congruità occupazionale degli appalti on line messo a punto dall'Inps e capace di visualizzare tutti gli appalti riconducibili ad un soggetto e tutte le informazioni su forniture e subappalti. Un sistema aggiornata che permetterà di supportare "il contrasto a fenomeni di dumping e di fattori degenerativi che stravolgono normali rapporti economici, aiutando a ripristinare regole di correttezza del mercato a tutto vantaggio, oltre che dei committenti, anche di tutte le aziende appaltatrici/subappaltatrici che operano nel rispetto della normativa previdenziale". Il sistema è entrato in vigore da un paio di settimane. Il direttore dell'Inps regionale, Saverio Giunta, ha illustrato il funzionamento nel corso dei lavori del convegno dei commercialisti. Al momento, però, non risulta iscritta alcuna impresa siciliana. (riproduzione riservata)

Piemonte (9.908) e quindi la Sicilia che con 9.569 cantieri è la prima regione del Mezzogiorno. Quindi la Puglia (8.284) e la Campania (8.094). Gli investimenti medi, in Sicilia, ammontano a 544 mila euro nei condomini e a 111 mila nelle villette e a 101 mila negli appartamenti. Nel corso del confronto organizzato dai commercialisti attorno allo stesso tavolo si sono seduti architetti, ingegneri, esponenti della Cna e delle imprese dell'edilizia ma anche i responsabili dell'Inps per disegnare un quadro quanto più possibile completo della materia che interessa una filiera ampia di professionisti. Serve fare ancora un piccolo passo specie per quel

che riguarda le asseverazioni, ovvero le certificazioni che i professionisti rilasciano perché il bonus venga riconosciuto. Perché i commercialisti sono chiamati a fare la propria parte in termini di consulenza sia prima che dopo l'apertura dei cantieri. "Il momento di confronto di organizzato dai commercialisti ha la funzione di evidenziare la funzione pubblica delle asseverazioni e dei visti di conformità", spiega Nicolò la Barbera, alla guida dell'Ordine Commercialisti di Palermo. "I commercialisti sono utili al sistema paese sia in fase di consulenza, a monte, nel momento dell'analisi dei documenti e della complessa normativa da applicare, sia nel mo-

mento della consulenza a valle con il visto di conformità". Per questo la Fondazione nazionale dei commercialisti ha preparato delle check list che sono state illustrate e che sono a disposizione dei professionisti che "rappresentano uno strumento di tutela della fede pubblica posti a servizio del sistema paese", continua La Barbera. "Il continuo mutare delle norme e l'incertezza della loro applicazione non favorisce il rapporto tra gli attori sociali ed economici dei "bonus edilizi". L'estensione delle asseverazione e dei visti, dal superbonus a tutti i bonus edilizi, è la strada maestra che, insieme alla tracciabilità del credito permette di considerare ormai alle spalle il problema delle frodi che sono state perpetrate nei mesi scorsi". "L'ultima modifica", conclude il commercialista palermitano, "non necessitava di un ulteriori inasprimento con sanzioni penali considerato anche la copertura assicurativa obbligatoria. Oggi il meccanismo deve essere corretto con un ultimo tassello e cioè potere permettere al sistema bancario di cedere i crediti non solo verso il mondo creditizio ma anche, seppure con una sola cessione, verso il mondo degli imprenditori che sono i veri soggetti che devono poi compensare i crediti". (riproduzione riservata)